

**Istat** Nel terzo trimestre il Pil è aumentato dello 0,5%. Ma Bruxelles frena: in Italia c'è la ripresa ma resta la sfida del debito  
**Il potere di acquisto di salari e pensioni si è ridotto dell'8%. Raineri: «Ristabilire ruolo contrattazione collettiva»**

Nel terzo trimestre 2017 il prodotto interno lordo è aumentato dello 0,5% rispetto al trimestre precedente e dell'1,8% rispetto allo scorso anno. La variazione congiunturale acquisita per il 2017, segnala l'Istat, è pari al +1,5%. L'istituto precisa che la crescita è la sintesi di una diminuzione del valore aggiunto nel comparto agricolo e di un aumento nei settori dell'industria e dei servizi. Ma non è tutto oro quello che luccica: l'Unione Europea punta il dito contro la crescita del debito pubblico, aumento confermato da Bankitalia, salito a quota 132%. Inoltre, secondo il rapporto annuale dell'istituto italiano di statistica, cala la produttività dello 0,4% rispetto allo scorso anno. E se il Bel Paese non è più il fanalino di coda dell'Europa i salari percepiti dagli italiani da lavoro dipendente e da pensione, segnala l'Eurostat, sono tra i più bassi dell'eurozona, falcidiati dalle tasse, mentre il potere di acquisto, segnala l'Istat, si è ridotto dell'8%. Secondo l'istituto italiano la retribuzione media dei dipendenti è scesa dai 29.738 euro del 2007 ai 29.419 del 2016, agendo da freno sia sull'inflazione, sia

sulla ripresa, a causa della debolezza dei consumi. Paradossale poi la situazione dei lavoratori del terziario privato, settore prevalente dell'economia italiana: se le assunzioni nel comparto accelerano, riportando i livelli occupazionali ai livelli precisi, ossia sopra i 23 milioni, la maggior parte dei nuovi impieghi è di bassa qualità e mal retribuita. Ed è proprio la precarietà del lavoro il principale ostacolo alla crescita dei salari, segnala il Fondo Monetario Internazionale. «Occorre ristabilire il ruolo della contrattazione collettiva» ha dichiarato il segretario generale della Fisascat Pierangelo Raineri. «Nel terziario - ha aggiunto - sono oltre tre milioni i lavoratori in attesa di rinnovi contrattuali che definiscano congrui aumenti salariali e nuove norme che accrescano la professionalità degli addetti e la competitività delle imprese». «Ed è per questo - ha concluso Raineri - che rinnoviamo l'appello rivolto alle associazioni imprenditoriali di settore sull'urgenza di rinnovare i contratti nazionali anche per arginare il crescente fenomeno del dumping contrattuale, che abbassa tutele e diritti, e per rafforzare il livello decentrato».



**Cenl Distribuzione Cooperativa, a Roma il coordinamento nazionale Fisascat delle strutture e dei delegati**

Si è svolto a Roma il coordinamento nazionale Fisascat Cisl delle strutture e dei delegati della distribuzione cooperativa sullo stato delle trattative di rinnovo del contratto nazionale di lavoro scaduto nel 2013 e applicato ad oltre 70mila addetti. Il negoziato nelle scorse settimane, aveva registrato le distanze tra i sindacati di categoria Cgil Cisl Uil e le associazioni cooperative sui capitoli contrattuali del trattamento economico della malattia, sulle maggiorazioni applicate alle prestazioni di lavoro domenicale e festivo, sulla contrattazione

decentrata e sul sistema di classificazione del personale. In un comunicato congiunto diramato le organizzazioni sindacali Filcams Fisascat e Uiltucs, hanno stigmatizzato «l'indisponibilità delle cooperative a mantenere aperto il negoziato». «Un grave atto - conclude la nota unitaria - che danneggia pesantemente i lavoratori e che apre la strada ad un inasprimento delle relazioni sindacali a tutti i livelli e all'avvio di una necessaria riflessione sul valore e sul ruolo della contrattazione decentrata».

**Mondo Convenienza, al via la fusione con Iris Mobili**

Si perfezionerà il 1 dicembre 2017 il processo di fusione per incorporazione tra la catena italiana leader della grande distribuzione organizzata di mobili e complementi d'arredo e la società Iris Mobili. L'operazione darà vita al secondo polo dell'arredamento in Italia, con 38 negozi in Abruzzo, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Lombardia, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria e Veneto con oltre 4850 addetti. «L'operazione di incorporazione in Mondo Convenienza avverrà nel rispetto delle previsioni del codice civile e dunque agli oltre 2370 addetti di Iris Mobili saranno garantiti i trattamenti economici e normativi alla data del trasferimento» ha precisato Vincenzo Dell'Orefice il segretario nazionale della Fisascat firmataria insieme a Filcams e Uiltucs del verbale di accordo con la direzione di Iris. «Il nostro auspicio - ha concluso il sindacalista - è che alla fase di sviluppo societaria corrisponda una evoluzione delle relazioni sindacali volte a rafforzare i diritti e tutele dei lavoratori del retail». Nel 2016 Mondo Convenienza ha per la prima volta superato il miliardo di ricavi, con un incremento di oltre il 18% rispetto all'anno precedente e ha superato il 10% della quota di mercato nazionale del mobile. Il margine operativo lordo del Gruppo si è attestato intorno al 6%, ed il risultato netto ha avuto una un'incidenza del 2,7%, pari a circa 27 milioni di euro.

**Unicoop Tirreno, la protesta approda a Roma. Confermato lo sciopero nazionale del 13 dicembre**

È approdata a Roma davanti la sede di Legacoop la seconda tappa della mobilitazione indetta dai sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs nell'abito. La protesta contro la chiusura dei tre punti vendita in Campania e nel Lazio, il frequente ricorso alla flessibilità, l'abuso del lavoro atipico, la terziarizzazione della logistica, l'esternalizzazione dei reparti pescherà in diversi negozi, il mancato avvio dei previsti percorsi di formazione/riqualificazione professionale e contro l'applicazione della cassa integrazione

per i lavoratori della sede di Vignale Riotorto senza la necessaria condivisione dei criteri di rotazione. Perplesità ribadite dai sindacati, ricevuti dalla direzione di Ancc nel corso della manifestazione romana. «Lo sciopero nazionale del 13 dicembre è confermato - ha ribadito il segretario nazionale della Fisascat Vincenzo Dell'Orefice al termine del confronto - E' necessario continuare a richiamare la direzione di Unicoop Tirreno alle proprie responsabilità e contestare le scelte unilaterali per lo più volte a mortificare il lavoro» ha concluso il sindacalista.

**News**

**Sindacato Internazionale**  
Catering Aereo, si è svolto Baltimore negli Stati Uniti di America, il meeting promosso dai sindacati internazionali dei trasportisti e delle agenzie di viaggio Ife e Luf e dai sindacati statunitensi del settore Unite Here! e Ibt - International Brotherhood of Teamsters.

appartenente alla galassia dell'istituto di vigilanza La Ronda» precisano i sindacati in una nota congiunta. Le tre sigle contestano la decisione della Cosmopol di non prorogare i contratti, lanciano l'allarme dumping e accusano il governo regionale di non aver esercitato il necessario ruolo di garanzia e controllo» essendo peraltro il principale committente dell'istituto di vigilanza campano.

A Palermo la Fisascat Palermo Trapani ha sostenuto il sit-in dei 12 dipendenti della Gieco srl - l'azienda che ha rilevato il negozio Grande Migliore in Via Generale di Maria - prossima alla cessione della licenza ad un imprenditore cinese. «Ci siamo recati al lavoro e abbiamo trovato i locali chiusi senza nessun preavviso» ha spiegato Roberto Ferrara, rappresentante sindacale della Fisascat Cisl sollecitando l'avvio di un tavolo di confronto con le istituzioni, «perché - ha spiegato - la cessione deve essere discussa e il negozio doveva chiudere il 15 dicembre».

Al centro dell'asse la necessità di rafforzare i diritti e le tutele dei lavoratori del catering aereo; il focus anche sulle dimensioni globali del comparto dove è necessario definire una contrattazione transnazionale sui diritti minimi dei lavoratori riferiti al salario, salute e sicurezza. Presente all'asse una delegazione Fisl Cisl.

**Puglia**  
A Taranto la Fisascat Cisl Taranto Brindisi ha stigmatizzato la procedura di licenziamento collettivo avviata dalla direzione dell'azienda Pulsan per sei dipendenti specializzati a tempo indeterminato addetti ai servizi di pulizia industriale presso lo stabilimento Cementir. «Lo stitidico che continua a colpire il settore indotto industriale, tra richieste di mobilità e licenziamenti, meriterebbe maggiore attenzione da parte delle istituzioni pubbliche» ha commentato Antonio Arcadio, segretario generale della categoria cislina. Il sindacalista ha sollecitato la nuova proprietà della Cementir «a rivalutare in senso produttivo l'impianto» rilanciando sulla necessità di definire garanzie occupazionali per i tutti i lavoratori dell'indotto dei servizi in appalto operanti nei poli siderurgici pugliesi.

«I lavoratori pur di non perdere il posto di lavoro hanno fatto sacrifici immensi, sopportando sia ammortizzatori sociali che cronici ritardi nei pagamenti degli stipendi» ha dichiarato il segretario generale della Fisascat Sicilia Mimma Calabrò.

**Dai Territori Lombardia**  
Ad Orio al Serio sono circa mille i lavoratori del centro commerciale ad aver sottoscritto la petizione con la quale chiedono che il polo commerciale vicino all'aeroporto di Bergamo resti chiuso nei giorni delle festività natalizie.

**Sicilia**  
A Palermo le organizzazioni sindacali Filcams Cgil Fisascat Cisl e Uiltucs, Assia, Alba e Cisl hanno siglato con il Comune di Palermo e la direzione della società consorzio Reset Rete Servizi Territoriali l'accordo sul budget della partecipata per complessivi 38 milioni di euro nel 2017, 41 milioni nel 2018 e 40 milioni nel 2019. Con l'intesa l'amministrazione comunale impegna l'azienda a definire con le organizzazioni sindacali entro il 15 dicembre 2017 un accordo collettivo integrativo applicato ai circa 1500 addetti che prevedeva l'incremento dell'orario di lavoro a 36 ore settimanali, la regolamentazione di ferie e permessi, il capitolato sull'organizzazione del lavoro e il riconoscimento di misure di welfare aziendale. Soddisfazione in casa Fisascat. «La firma dell'accordo può rappresentare il punto di svolta per i lavoratori» ha dichiarato Mimma Calabrò segretario Generale Fisascat Cisl Sicilia. «Ora bisogna lavorare affinché la Reset divenga sempre più fiore all'occhiello delle partecipate comunali» ha concluso la sindacalista.

A Catania le organizzazioni sindacali di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs e Ugl Terziario scendono nuovamente in campo per i 380 dipendenti della Pubbliservizi, società partecipata della ex Provincia Regionale di Catania, coinvolti dalla situazione di stallo venuta a creare per il risanamento della partecipata a quasi due mesi dall'intesa raggiunta in Prefettura sulla prosecuzione dei servizi fino al 2020.

La raccolta firme ha registrato l'adesione di più di metà dei lavoratori, dipendenti «dei tanti negozi della galleria, dei ristoranti, dell'ipercarato al suo interno, tutti sorpresi amaramente dalla decisione del Consiglio di amministrazione di aprire il 25 e 26 dicembre e il 1 gennaio» hanno dichiarato in un comunicato congiunto i sindacati bergamaschi promotori dell'iniziativa Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs. Le tre sigle hanno preannunciato «una azione unitaria volta a sostenere l'iniziativa dei lavoratori dei centri commerciali della provincia» esposti alla liberalizzazione selvaggia degli orari di apertura degli esercizi commerciali.

Lunedì 20 novembre davanti la sede della Città Metropolitana si svolgerà l'ennesimo presidio anche per protestare contro il mancato pagamento delle spettanze di ottobre. Le quattro sigle sindacali in un comunicato congiunto sollecitano «la sospensione dell'erogazione dei superminimi a tutti'oggi erogati e che tanto squilibrio hanno creato nel bilancio; l'assegnazione di ulteriori servizi e la ricapitalizzazione della società anche attraverso il conferimento di un terreno di proprietà della Città Metropolitana».

**Basilicata**  
A Potenza i sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs Uil hanno denunciato il mancato rinnovo del contratto di lavoro per tre dei nove dipendenti dell'istituto di vigilanza Cosmopol, assunti a tempo determinato nei mesi scorsi. «L'intesa siglata in Regione sigillò il passaggio al gruppo irino della forza lavoro e delle commesse fino a quel momento gestite dalla società Ronda Service, azienda di portierato

A Taormina la Fisascat di Messina nel corso del confronto interlocutorio con il Gruppo Statuto, la direzione San Domenico Palace Hotel, ha sollecitato garanzie sul mantenimento dei livelli occupazionali nel periodo di inattività della struttura dove si prevede la realizzazione di interventi di ammodernamento la cui tempistica è ancora incerta. «Si tratta di 37 lavoratori annuali dell'hotel a cui si aggiungono i 65 lavoratori stagionali e una ventina di addetti in forza ad una cooperativa ai quali è necessario assicurare il posto di lavoro nel merito in cui il complesso sarà nuovamente fruibile ai clienti» ha dichiarato il segretario generale della Fisascat Messina Salvatore D'Agostino.

**TG LAB**

Twitter Facebook YouTube

**UnipolSai ASSICURAZIONI**

**QuAS**

**FONDO PROFESSIONI**

**for.te.**  
Fondo partecipa interprofessionale nazionale per la formazione continua del terziario

**CADI PROF**

**QUADRIFOR**  
ISTITUTO BILATERALE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE DEI QUADRI DEL TERZIARIO

**Fon.Te.**  
FONDO FONDAZIONE COOPERATIVA PER LO SVILUPPO DEL TERZIARIO COMMERCIO TURISMO E SERVIZI

**EBINTER**

**più di 1 milione d'iscritti!!** **più di 3000 strutture convenzionate in tutta Italia!!** **nuove ed importanti prestazioni sanitarie!!** **odontoiatria, diagnostica, chirurgia e prevenzione!!** **aumento dei massimali per il pacchetto maternità!!**

**Fondo Est** assistenza sanitaria integrativa commercio italiano servizi e settori affini [www.fondoest.it](http://www.fondoest.it)

**Fondo Est** assistenza sanitaria integrativa commercio italiano servizi e settori affini [www.fondoest.it](http://www.fondoest.it)

**Fondo Est** assistenza sanitaria integrativa commercio italiano servizi e settori affini [www.fondoest.it](http://www.fondoest.it)

**Fondo Est** assistenza sanitaria integrativa commercio italiano servizi e settori affini [www.fondoest.it](http://www.fondoest.it)

**Fondo Est** assistenza sanitaria integrativa commercio italiano servizi e settori affini [www.fondoest.it](http://www.fondoest.it)

**Fondo Est** assistenza sanitaria integrativa commercio italiano servizi e settori affini [www.fondoest.it](http://www.fondoest.it)

**Fondo Est** è l'Assistenza Sanitaria Integrativa prevista dal CCNL per i Dipendenti del Commercio, Terziario, Turismo e Servizi... informati la Salute è un Bene Prezioso!!